

SUPSI

Soundscape workshop 1 Cantone Ticino

Modulo breve

Presentazione

Il corso è un'occasione di scoperta e di lavoro sul campo per esercitare le competenze di lettura di spazi, ambienti, territori, luoghi, in un'ottica trasversale alle discipline, privilegiando la dimensione dell'ascolto. Si prevede la partecipazione di un gruppo di docenti delle scuole brasiliane di Caxias do Sul, con l'obiettivo di ampliare, di testare nuovi modelli di scambio e mettere la mobilità al servizio dell'innovazione pedagogica e scientifica. Si propone un'analisi di campo della realtà ticinese passando dall'osservazione/ascolto delle componenti territoriali che oggettivamente è possibile monitorare (il fatto geografico), per arricchirsi con l'inchiesta sui soggetti attivi e sulle fonti (il farsi e il senso del luogo). Si eserciterà la metodologia del lavoro

sul campo e dell'uso della metafora, secondo un approccio esperienziale. Questo permette di focalizzare i rapporti di scambio tra uomo e ambiente tenendo conto sia della soggettività dei rapporti sociali e dei valori, sia delle contingenze storiche e naturali dei territori.

Obiettivi

Al termine del corso il partecipante è in grado di:

- definire il contesto di senso per l'insegnamento dello Studio dell'ambiente;
- esercitare il pensiero divergente e l'uso della metafora come lettura simbolica;
- valorizzare il cambiamento e la diversità siano esse biologiche o culturali.
- leggere la multidimensionalità, la multifunzionalità, la multiattorialità dei luoghi declinando l'osservazione dei fenomeni a scale differenti -multiscalarità- nella valorizzazione delle singole specificità non dimenticando le connessioni globali;
- dare voce agli attori presenti sul territorio (multiattorialità) che contribuiscono, con le personali percezioni, a dare valore ai luoghi;
- esercitare un approccio partecipativo che vede lo scambio interculturale tra realtà differenti (Svizzera e Brasile);
- maturare la consapevolezza di "esserci" e di "contare" nell'ambiente";
- sviluppare un empowerment di gruppo quale processo costante e intenzionale che comprende il rispetto reciproco, la riflessione critica, l'aver cura degli altri e delle risorse presenti;
- fare i conti con l'imprevisto e l'errore considerato quale occasione di creatività;
- osservare in modo partecipante allontanandosi da un'osservazione oggettiva "giudicativa" della realtà per abbracciarne una soggettiva e compartecipativa.

Frequenza

Chi non riuscisse a frequentare le ore previste del modulo, concorda con il responsabile delle attività sostitutive.

Destinatari

Docenti del primo e del secondo ciclo della scuola dell'obbligo e docenti di scuola speciale.

Advanced Studies+

La formazione continua universitaria

Competenze

- Scoprire la connotazione dei luoghi attraverso la dimensione sonora;
- utilizzare la pratica riflessiva per accrescere la consapevolezza del rapporto tra suoni e paesaggio come valore patrimoniale;
- leggere un paesaggio sonoro in diversi contesti culturali e con molteplici mediatori silenti (cogliendo gli stimoli sonori provenienti da altri linguaggi -iconici; letterari, corografici ecc.-);
- superare il personale punto di ascolto considerando quello altrui fino a giungere all'ambiente;
- educare al senso del luogo attraverso il suono;
- essere motivato ed autonomo nell'avviare percorsi di lettura del paesaggio anche con forme sperimentali.

Certificato

Attestato di frequenza con ECTS.

La certificazione consiste nella realizzazione di un diario sonoro dell'esperienza di lavoro sul campo in Ticino.

Crediti di studio ECTS

2 ECTS

Contenuti

L'esplorazione dell'ambiente avviene attraverso 5 chiavi di lettura, e la metafora utilizzata sarà il ponte.

1. Il fatto storico-geografico e scientifico? lettura denotativa. Individuazione degli elementi concreti e reali, gli spazi, la collocazione dei ponti quali artefatti territoriali presenti sul territorio anche attraverso i loro suoni. Sono le evidenze direttamente osservabili (ricostruzione della geostruttura)

2. Il senso del luogo? Sono "i valori simbolici, emozionali e culturali dei luoghi", la lettura connotativa del territorio, il legame con gli spazi vissuti presenti.

Attraverso l'incontro con i testimoni privilegiati e con differenti mediatori (letteratura, arte, canzoni...) si ricostruiscono le emozioni racchiuse nei luoghi descritti, i legami con il luogo (reale), l'attaccamento, la dimensione affettiva positiva o negativa, l'emozione che possiamo comprendere attraverso gli occhi e le parole di chi incontriamo.

3. Radici culturali? Sono "i profondi legami che collegano una società/popolo ad un determinato luogo. I valori culturali e il profondo radicamento in esso".

Emergenza di usi, costumi, tradizioni, leggende, abitudini collegate ai luoghi oggetto di indagine.

4. Paesaggi della mente? I luoghi raccolgono "l'esperienza umana interiorizzata, personale e vissuta". Si possono configurare 4 paesaggi della mente:

- il senso di "topofilia e appartenenza";
- la "topofobia" ed il desiderio di fuga;
- la libertà e il desiderio di viaggiare;
- lo sradicamento e l'alienazione.

5. Cultura e conoscenza etico-territoriale? "L'immagine del territorio così come l'avete indagato, quali valori etici racchiude?"

Programma

Si adatterà il ponte quale metafora ed artefatto territoriale e si suggeriranno i seguenti passi:

1. lettura del fatto geografico/sonoro (lettura denotativa secondo le direttrici scientifico/storico/geografico) attraverso l'apprendimento esperienziale e il lavoro sul campo.
2. Analisi del farsi sonoro (lettura connotativa dei processi, dell'evoluzione, delle trasformazioni...) e quindi dell'agire degli attori sociali secondo una chiave multitemporale, multiattoriale, multifunzionale e nella valorizzazione della diversità sia essa biologica che culturale.
3. Lettura dell'ambiente e del senso (il valore che quel suono/artefatto/processo ha per me, per la mia comunità o per la comunità-mondo). Adottando la dimensione del "multi" la ricognizione del cambiamento prende in considerazione la multifunzionalità dei luoghi così come vengono percepiti o immaginati.

Durata

28 ore-lezione (3,5 giorni consecutivi).

Carico di lavoro studente / Durata lavoro autonomo

Di riflessione sulle pratiche proposte.

Metodologia didattica

Il workshop adotta la metodologia della didattica sul campo e la dimensione della scoperta come chiave d'accesso per l'apprendimento. L'analisi di campo passa dall'osservazione delle componenti territoriali che oggettivamente è possibile monitorare, e la semplice osservazione viene ad arricchirsi con l'inchiesta sui soggetti attivi e sulle fonti nell'interazione con l'ambiente fisico. L'analisi di campo è quindi funzionale alla ricognizione dei processi che, nel loro svolgersi temporale, producono cambiamento grazie all'interazione di molteplici attori operanti a diverse scale. Il contatto con il territorio si pone come dimensione avventurosa che emoziona e coinvolge. In questo modo l'apprendimento passa dalle emozioni, diventa più motivante ed è motore di altri apprendimenti in modo ricorsivo. L'indagine sul campo consente di mettere insieme molteplici linguaggi e rappresentazione (letterari, musicali, filmici, iconografici...) che diventano "specchi su cui proiettare domande e orizzonti di attesa, come testi caratterizzati da una pluralità di codici, come fonti storiche [...], come agenti di storia [...] e come strumenti di narrazione storico-geografica-scientifica".

Responsabile/i

Lorena Rocca, responsabile area ricerca, professore in Didattica della geografia SUPSI e in geografia umana presso l'Università di Padova.

Relatore/i

Lorena Rocca, responsabile area ricerca, professore in Didattica della geografia SUPSI e in geografia umana presso l'Università di Padova. Veronica Simona, docente senior Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Luca Groppi, docente Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Giancarlo Gola, docente-ricercatore Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Marina Pettignano, ricercatrice Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Alessio Carmine, docente Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Piera Malagola, docente Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Carlotta Sillano, ricercatrice post doc Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI.

Martino Mocchi, ricercatore e docente in "Landscape Aesthetics" presso il Politecnico di Milano.

Antonella Astolfi, docente Accademia Teatro Dimitri.

Egon Werlen, ricercatore senior, responsabile per AmAs della Fernfachhochschule Schweiz.

Eliana Rela, professore in storia, responsabile delle azioni di progetto AmAs all'Università Caxias do Sul.

Bibliografia

Rocca L. (2019) i suoni dei luoghi, Carocci, Roma.

Date

13 (pomeriggio), 14, 15 e 16 gennaio 2021.

Orari

Da definire.

Luogo

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento, Locarno oppure sedi da definire.

Costo

Gratuito per docenti cantonali e comunali.

Osservazioni

La formazione è valida per il Certificate of Advanced Studies in Ambienti in Ascolto (AmAs). I paesaggi sonori attraverso lo studio dell'ambiente. Questo progetto è sostenuto finanziariamente da Movetia. Movetia promuove lo scambio, la mobilità e la cooperazione nella formazione, nella formazione continua e nell'animazione giovanile in Svizzera, in Europa e nel mondo.

www.movetia.ch/

<http://paesaggisonori.www2.dfa.supsi.ch/>

Contatti

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19, CH-6600 Locarno

T +41 (0)58 666 68 14

dfa.fc@supsi.ch

www.supsi.ch/dfa

Informazioni

<http://paesaggisonori.www2.dfa.supsi.ch>

Termine d'iscrizione

Entro il 15 novembre 2020.

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/29872>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):

- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione

- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona

IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C

Swift Code BIC: BSCTCH 22

Clearing 764

Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i

corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:

- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)

- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)

Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente riferimento. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa

comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.